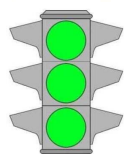


Diversamente italiani



 nella sala studio / area dipartimenti (1° piano)

 immigrati:



Accoglienza
Accoglienza
Accoglienza

Blacks out: 20 marzo, ore 00,01: un giorno senza immigrati di Vladimiro Polchi, Laterza, 2010

Il 20 marzo 2010 gli immigrati hanno incrociato le braccia per far sentire il loro peso, per farci capire quanto contribuiscono al nostro vivere quotidiano come badanti, colf, babysitter, agricoltori, operai, muratori, cuochi...

Comunitari e stranieri nel nostro ordinamento di Nicola Corvino, Maggioli, 2010

Il volume raccoglie la copiosa e non sempre coordinata legislazione riguardante i "non italiani" organizzata per principi, concetti e quesiti precisi

Educare alla diversità, Angeli, 2010

Questo volume fornisce suggerimenti a psicologi, insegnanti ed educatori perché possano indurre i minori a integrare il cosiddetto "diverso da noi", e perché riescano a sensibilizzarli al rispetto, all'accettazione e all'integrazione delle alterità

Grazie di Riccardo Staglianò, Chiarelettere, 2010

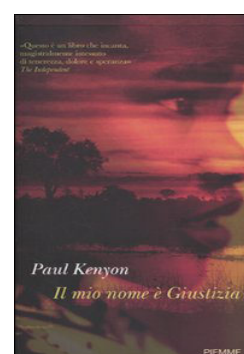
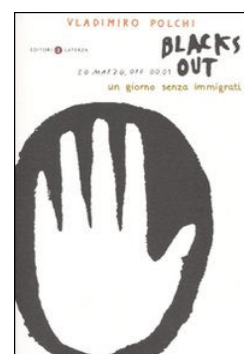
Provate a depennare questi nomi: Ibrahimovic, Kakà, Milito, Trezeguet, Pato, Mutu, Crespo, Zanetti, Lavezzi... Immaginate che dalla prossima partita nessuno di loro scenda in campo. Sarebbe un disastro. Oggi su 933 calciatori della serie A ben 322 sono stranieri. Un esempio da solo rivelatore. La realtà è che senza gli immigrati (compresi i clandestini) tutta l'Italia andrebbe a rotoli. Quasi il 10 per cento del Pil italiano arriva dagli immigrati, una famiglia su dieci dipende da una badante straniera

Immigrazione: Dossier statistico 2010 di Caritas e Migrantes, IDOS, 2010

Nel corso di due decenni Caritas e Migrantes hanno prodotto annualmente un dossier statistico che analizza l'universo dell'immigrazione con una metodologia corretta dal punto di vista scientifico e stimolante dal punto di vista sociale

Il mio nome è Giustizia di Paul Kenyon, Piemme, 2010

Justice è un quattordicenne del Ghana che abbandona il suo villaggio per sfuggire ai maltrattamenti dello zio, pur non sapendo dov'è diretto. Attraversa il deserto, viene imprigionato e torturato in Libia, viene stipato su una barca e viene abbandonato in mezzo al mare dopo il naufragio. Alla fine, attraverso Lampedusa, arriva alla "Terra promessa" anche se forse il suo viaggio non è ancora finito



Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Nel mare ci sono i coccodrilli: storia vera di Enaiatollah Akbari, Baldini Castoldi Dalai, 2010

Una storia vera: il protagonista, colui che in prima persona racconta la sua storia, è un ragazzo afghano che oggi vive a Torino e che, per essere salvato, è stato "abbandonato" dalla madre. Il ragazzo, ora ventenne perfettamente inserito nella sua nuova realtà, è stato protagonista di una bella puntata di "Che tempo che fa" dove ha raccontato a Fazio la sua storia incredibile

Salute transculturale di Alessandra Sannella, Angeli, 2010

Il volume analizza le principali teorie sociologiche sviluppatesi intorno ai temi di salute, malattia e politiche sociali, con riferimenti specifici dedicati alle popolazioni migranti. Il testo riporta i risultati di diverse ricerche empiriche svolte in ambito socio-sanitario e orientate alla tutela e promozione della salute delle popolazioni migranti

Scuola & migranti di Chiara Pattaro, Angeli, 2010

Questo volume presenta una riflessione sociologica che si propone - anche attraverso un'indagine esplorativa condotta nel territorio veneto - di indagare il rapporto degli studenti di origine immigrata e dei loro genitori con la scuola e il ruolo di mediazione e di stimolo che essa ha nei confronti dell'integrazione informale

Ai confini della cittadinanza: processi migratori e percorsi di integrazione in Toscana, Angeli, 2009

Nato da una ricerca condotta nell'area metropolitana della Toscana centrale, il libro analizza la questione delle politiche di integrazione nella molteplicità di aspetti in cui si articola: le modalità di inserimento lavorativo; i processi di stigmatizzazione delle comunità immigrate presso la popolazione; le strategie di difesa con cui le minoranze reagiscono al rischio di marginalizzazione; il complesso rapporto degli immigrati con la rete dei servizi pubblici e privati, e più in generale, con i sistemi di welfare locali

Immigrazione: segnali di integrazione: sanità, scuola e casa, Il mulino, 2009

Acquisizione dell'abitazione, accesso all'istruzione superiore e alla sanità pubblica: sono, queste, tre tappe fondamentali all'interno del faticoso processo di integrazione che l'immigrato deve compiere dopo essersi stabilito nel paese di destinazione. Tre gradini che lo portano ad accedere a un livello superiore di integrazione, dal "sottoscala" a un "piano alto", come dice Giovanna Zincone nella sua introduzione al volume. E' proprio a partire da un'analisi di questi importanti segnali che la ricerca qui presentata cerca di fare il punto sul problema dell'integrazione in Italia

Nuovi italiani: i giovani immigrati cambieranno il nostro paese? di Gianpiero Dalla Zuanna, Patrizia Farina e Salvatore Strozza, Il mulino, 2009

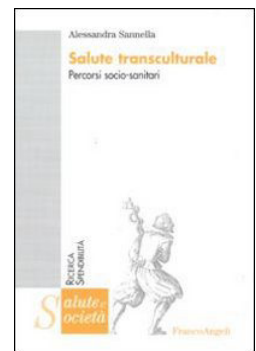
E' la prima ricerca nazionale sui giovani stranieri nel nostro paese e presenta risultati scontati e sorprendenti al tempo stesso: i giovani stranieri ottengono risultati scolastici peggiori rispetto ai loro coetanei italiani, ma ad esempio hanno atteggiamenti meno tradizionali dei giovani italiani, pur provenendo da paesi dove famiglia e clan sono gli assi portanti della società. Particolarmente significative sono le opinioni delle ragazze, che hanno una visione delle donne più moderna rispetto alle coetanee italiane

Roma periSferica: la città, le periferie, gli immigrati, la scuola di Sonia Masiello, Angeli, 2009

Verso la fine degli anni '60 Franco Ferrarotti si recava nelle periferie della capitale in piena espansione edilizia ed economica per analizzarne gli effetti sociologici, scoprendo le difficili condizioni di vita di molte persone. A distanza di oltre 30 anni, il sociologo è tornato in quelle zone per comprendere le dimensioni sociali del cambiamento. L'istituzione che più rappresenta il terreno di incontro tra vecchi e nuovi residenti è la scuola

Terapia transculturale per le famiglie migranti, Angeli, 2009

Una tecnica terapeutica per l'intervento con famiglie migranti, già sperimentata e adattata alla realtà italiana. In una prospettiva di prevenzione dell'emarginazione e del disagio sociale delle nuove generazioni, il testo si propone come strumento di lavoro per psicologi, psichiatri, operatori socio-sanitari e studenti in formazione



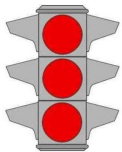


Ci siamo, ma chi siamo? Tredici storie esemplari di immigrati a Pistoia, Edizioni del Comune di Pistoia, 2008

Così educo in Italia mio figlio Mohamed di Fatou N'Diaye, Bandecchi & Vivaldi, 2008

Impiego e appalto di manodopera straniera in Toscana, PLUS, 2008

Nel segno dell'accoglienza, la sezione interculturale della Biblioteca San Giorgio è ricca anche di manuali per l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua e di strumenti per i docenti che, a vari livelli, insegnano a cittadini stranieri



Rifiuto
Rifiuto
Rifiuto

A Lampedusa: affari, malaffari, rivolta e sconfitta dell'isola che voleva diventare la porta d'Europa di Fabio Sanfilippo e Alice Scialoja, Infinito, 2010

Gli autori raccontano l'isola più discussa del Mediterraneo, conducendo un'appassionante inchiesta giornalistica e dando voce a chi di questa terra ha contribuito a tracciare la cronaca saliente degli ultimi anni

Parole sporche: clandestini, nomadi, vu cumprà: il razzismo nei media e dentro di noi di Lorenzo Guadagnucci, Altreconomia, 2010

Il libro prende in esame le parole che troppe volte i media utilizzano senza criterio, e che poi diventano un'abitudine per il pubblico, sul quale tanta influenza hanno televisione, radio e giornali. Ed ecco che parole come "zingaro", "clandestino", "extracomunitario" diventano di uso quotidiano ed il rischio di scadere nella xenofobia è in agguato, anche perché gli stranieri finiscono in prima pagina solo in casi estremi

Voi li chiamate clandestini di Laura Galesi e Antonello Mangano, Manifestolibri, 2010

Un'inchiesta sulle terribili condizioni dei migranti nel nostro paese, prevalentemente nel Sud, nelle campagne degli stagionali

Ladri di stelle: storie di clandestini e altro di Nicola Montano, Medusa, 2009

Il punto di vista di questo racconto è particolarissimo: gli eventi sono raccontati infatti da un agente di pubblica sicurezza, emigrato in Germania da giovane, prima di entrare in polizia e che, sicuramente anche grazie a questa sua esperienza, guarda agli immigrati non come ad un problema

Lampedusa, porta d'Europa di Aldo Morrone, Ma.Gi., 2009

Il caso Lampedusa è soprattutto un problema umanitario, che costringe tutti ad assumersi la responsabilità di un dramma che ha le sue origini nell'iniqua distribuzione delle ricchezze nei paesi della Terra

La macchia della razza di Marco Aime, Ponte alle Grazie, 2009

Lo scrittore e antropologo denuncia e si interroga sulle ragioni e le dinamiche che hanno portato il paese ad approcciarsi allo straniero in quella stessa brutale maniera in cui loro per primi erano trattati nel passato, quando vivere e lavorare in un altro paese significava essere additati e schedati come "stranieri"

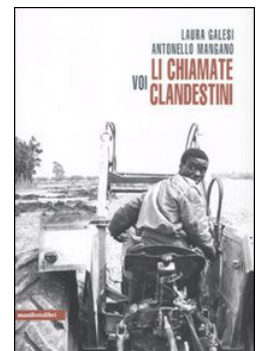
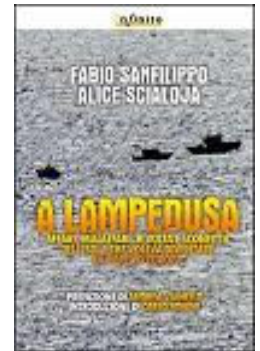
A Sud di Lampedusa: cinque anni di viaggi sulle rotte dei migranti di Stefano Liberti, Minimun fax, 2008

Questo libro è la risposta all'ossessione dell'autore di capire le ragioni dei cosiddetti "viaggi della disperazione", le cause e i meccanismi mentali alla base dell'emigrazione dall'Africa verso l'Europa; per farlo, Stefano Liberti ha viaggiato sulle "rotte della speranza", ha incontrato i clandestini ed ha realizzato un documentario, che ha lo stesso titolo di questo libro, per raccontare ciò che ha visto e sentito in cinque anni di condivisione di esperienze con loro

Per cercare fortuna altrove: una storia di clandestini di Jean-Pierre Boris,

L'ancora, 2008

Partiti con il sogno di entrare clandestinamente negli Stati Uniti, fanno naufragio al largo del Pacifico. L'autore, giornalista e caporedattore di Radio France, li rintraccia e ricostruisce le storie di questi "schiavi del mare"





SANGIORGIO

Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

 nella mediateca (2° piano)

terraferma!

Alza la testa di Alessandro Angelini (DVD 2010)

Mero, operaio specializzato in un cantiere nautico, è un padre single. Lorenzo, il figlio nato da una relazione con una ragazza albanese, è la sua unica ragione di vita e il sogno dell'uomo è che il ragazzo diventi un campione di boxe. L'equilibrio di questo rapporto è sconvolto dal ritorno di Denisa, la madre di Lorenzo, e dall'incontro tra il figlio e la giovane rumena Ana. Premio a Sergio Castellitto come miglior attore al Festival del cinema di Roma del 2009



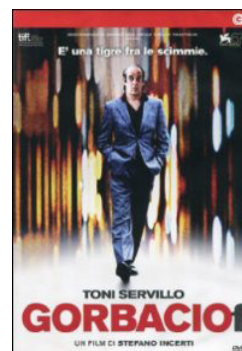
Mar nero di Federico Bondi (DVD 2009)

Gemma è una signora anziana che da poco è rimasta vedova, e che si fa aiutare in casa da Angela, una giovane badante rumena appena arrivata in Italia. Il rapporto tra le due donne sole, da professionale pian piano si fa più intimo. Storia di amicizia intergenerazionale, opera prima per Bondi ben interpretata soprattutto da Ilaria Occhini che per questo ruolo ha vinto il Pardo d'oro a Locarno nel 2008



Verso l'Eden di Costantin Costa-Gavras (DVD 2009)

Un film sul dramma dell'immigrazione clandestina in Europa raccontato attraverso l'odissea di Elias, che inizia simbolicamente la sua avventura nel mar Egeo per terminarla a Parigi, dopo un lungo e agitato viaggio che lo porta ad attraversare anche l'Italia. Costa-Gavras torna a girare in Grecia dopo 40 anni utilizzando la star italiana Riccardo Scamarcio



Gorbaciòf di Stefano Incerti (DVD 2011)

Gorbaciòf, chiamato così per una vistosa voglia sulla fronte, è il contabile del carcere di Poggioreale a Napoli. Schivo e silenzioso, Gorbaciòf ha una sola passione: il gioco d'azzardo. Nel retro di un ristorante cinese conosce Lila, di cui si innamora e per proteggerla da un padre che potrebbe farla prostituire per coprire i debiti di gioco inizia a sottrarre soldi alla cassa del carcere. Incerti nel suo film più riuscito si immerge in una Napoli multietnica come non s'era mai vista al cinema



Francesca di Bobby Paunescu (DVD 2010)

Francesca è una giovane maestra d'asilo che sogna di emigrare in Italia. Nella speranza di una vita migliore, la giovane è pronta ad affrontare qualunque ostacolo, persino i dubbi e le preoccupazioni delle persone che le sono vicine. Presentato tra le polemiche al festival di Venezia per alcuni insulti che uno dei personaggi del film rivolge a politici italiani, il film costituisce un'ulteriore conferma della rinascita del cinema rumeno



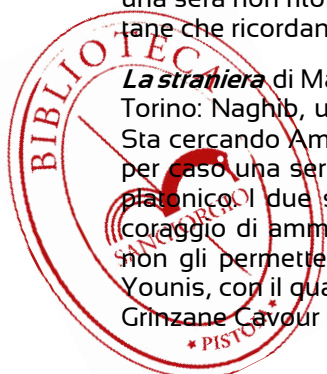
Come l'ombra di Marina Spada (DVD 2008)

Claudia, single trentenne, vive e lavora a Milano dove una sera, al corso di russo, conosce, Boris, il nuovo insegnante di origine ucraina e ne rimane affascinata. Anche lui ricambia le sue attenzioni, ma poi sparisce. Si rifà vivo in compagnia di Olga, una "cugina" venuta a cercare fortuna in Italia, che Claudia accetta di ospitare. Le due donne diventano amiche ma Olga una sera non ritorna a casa e Claudia si mette alla sua ricerca. Solitudini metropolitane che ricordano Antonioni nell'opera seconda di Marina Spada



La straniera di Marco Turco (DVD 2010)

Torino: Naghib, un architetto arabo di quarant'anni entra in un bar. Sta cercando Amina, una giovane prostituta marocchina incontrata per caso una sera d'inverno. Tra loro è nato un amore, intenso ma platonico. I due si cercano in continuazione ma Naghib non ha il coraggio di ammettere i suoi sentimenti per Amina: la sua cultura non gli permette di amare una prostituta. Tratto dal primo romanzo di Tawfik Younis, con il quale lo scrittore turco ha vinto numerosi premi fra cui, nel 2000, il Grinzane Cavour come miglior autore esordiente




BIBLIOTECA SANGIORGIO

Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel. 0573 - 371600
Fax 0573 - 371601
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it

Diversamente italiani



 nella galleria centrale (piano terra)

nuove italiane crescono

Hina: questa è la mia vita di Giommaria Monti, Marco Ventura, Piemme, 2011

E' un libro scritto dai giornalisti Giommaria Monti e Marco Ventura sulla vita e l'uccisione, da parte del padre, di Hina, ragazza di origine pachistana. Tra inchiesta e racconto, il testo ricostruisce la vita della giovane ragazza, la cui unica colpa è quella di aver voluto vivere "una vita troppo occidentale", lontano dalle idee estremiste di un padre fissato con l'onore. La storia diviene simbolo di un "femminicidio" tutto italiano, di una intolleranza verso il diverso, anche se questo vive in famiglia; l'indagine rimane un punto fermo sulla discussione del ruolo delle giovani donne che, una volta in Italia, vogliono vivere come le loro coetanee

Io non mordo ve lo giuro: storie di donne immigrate in Italia di Patrizia Finucci Gallo, Alberto Perdisa, 2005

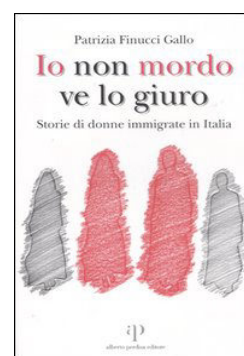
Il saggio testimonia la nascita dell'integrazione tra donne italiane e donne straniere nel nuovo millennio. La prima parte del libro racconta la testimonianza diretta di donne immigrate in Italia; la seconda presenta invece racconti di donne italiane che hanno avuto contatti con donne straniere. Ogni pagina del libro trasuda commozione e forza, comunicando al lettore un forte senso di solidarietà tra donne provenienti da paesi e culture diverse

Le ragazze di Benin City: la tratta delle nuove schiave dalla Nigeria ai marciapiedi d'Italia di Laura Maragnani, Isoke Aikpitanyi, Melampo, 2007

Isoke è la protagonista di questa autobiografia, scritta a quattro mani insieme alla giornalista di Panorama Laura Maragnani. Isoke è nigeriana e arriva in Italia all'alba del nuovo millennio: spera di poter lavorare in un negozio come commessa, impiego che aveva dovuto pagare, prima di partire dal suo paese, 30 milioni di lire. Ma, giunta nel nostro paese, ad attenderla ci sono solo trafficanti di "merce umana": uomini che la costringono a prostituirsi, offendendo il proprio corpo e la propria dignità di donna. La protagonista decide di raccontare in questo testo la sua storia, dando un forte input a molte donne-schiave a "uscire allo scoperto", a ribellarsi, a sperare in una qualsiasi via d'uscita

Voglio un marito italiano: dall'est per amore? di Marina Sorina, Il punto d'incontro, 2006

Svetlana è una giovane e bella ragazza ucraina che vuole fuggire dal mondo sovietico; a seguito di un viaggio organizzato da "tour operator" in accordo con la mafia locale, Svetlana approda in Italia. Ma nel nostro "bel Paese" la donna è una "bellezza slava" che attira sguardi di uomini che guardano al suo corpo come a un qualsiasi oggetto o a una merce di scambio. La protagonista, con coraggio e fierezza, riesce a prendere in mano le redini della propria vita, sfatando il luogo comune della donna dell'est che, scaltra e spregiudicata, è pronta a tutto pur di accaparrarsi un marito italiano





SANGIORGIO

Percorsi tematici di lettura, ascolto e visione

Porto il velo, adoro i Queen: nuove italiane crescono di Sumaya Abdel Qader, Sonzogno, 2008

Sulinda è nata a Perugia da genitori immigrati palestinesi; appartiene quindi alla seconda generazione, costituita da uomini e donne nati e cresciuti in Italia da genitori immigrati, e per questo non ufficialmente riconosciuti come cittadini italiani. Sulinda vive a Milano e studia come interprete; racconta in questo libro, con molta ironia, la vita di tutti i giorni, divisa tra casa, marito, figli e tante lunghe file in questura per il rinnovo dei permessi di soggiorno

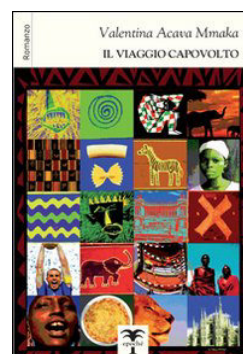


Kantheros: un'africana a Roma: atto unico di Félicité Mbezele, Armando, 2006

Nell'opera teatrale "Kantheros" Félicité Mbezele, commediografa di origine camerunese, interpreta diversi ruoli e personaggi, ma tutti vissuti da una cittadina straniera che si trova a vivere nel cuore di Roma. Critica in primo luogo i falsi pregiudizi e moralismi che spesso la vedono oltraggiata nel suo essere donna e scrittrice e propone una nuova e complessa concezione dell'identità femminile

Io... donna...immigrata. Volere dire scrivere di Mmaka Acava Valentina, Emi, 2004

nella passerella nord / area passeggiate narrative (1° piano)



lettErranza: scrittrici migranti

La quarta sponda: scrittrici in viaggio dall'Africa coloniale all'Italia di oggi di Daniele Comberati, Caravan, 2009

In questo testo il giovane scrittore Daniele Comberati raccoglie nove belle interviste a scrittrici diverse tra loro per età, stile di scrittura, paese d'origine, ma accomunate dall'essere legate al mondo delle ex colonie italiane. L'autore ci riconsegna un pezzo di storia che ci appartiene, attraverso le esperienze di vita e di scrittura di nove donne: Luciana Capretti dalla Libia; Cristina Ubax Ali Farah e Igiaba Scego dalla Somalia; Erminia Dell'Oro, Elisa Kidané e Ribka Sibhatu dall'Eritrea; Gabriella Ghermandi, Maria Abbebù Viarengo e Martha Nasibù dall'Etiopia



Scrittrici migranti: la lingua, il caos, una stella, ETS, 2010

Il volume raccoglie undici saggi di autrici che scrivono in italiano: le parole meticce di Toni Maraini, Kaha Aden Mohamed, Gabriella Ghermandi, Assia Djebar, Suad Amiry, Ubah Ali Farah, Fabrizia Ramondino, Christiana De Caldas Brito, Gabriella Kuruvilla, Hélène Cixous, Fatou Diome, Jarmila O_kayová, Agota Kristof e tante altre offrono percorsi cognitivi e intellettivi che tralasciano il confine tra spazio e parola, tra realtà e immaginario, tra conosciuto e ignoto



Il viaggio capovolto di Valentina Acava Mmaka, Epoche, 2010

La scrittrice Valentina Acava Mmaka decide di segnare ancora una volta il suo passaggio nel mondo letterario, scegliendo un'inversione di tendenza; rispetto ai flussi migratori che dall'Africa si riversano in Italia, la donna decide, invece, di rimanere in Africa. Ad attenderla la sua vita da madre, lavoratrice, donna

Bevete cacao Van Houten di Ornella Vorpsi, Einaudi, 2010

La scrittrice albanese Ornella Vorpsi, che scrive in italiano e vive a Parigi, è stata spesso al centro di interviste giornalistiche: ad incantare il pubblico non solo la forza delle sue parole, ma anche la sua bellezza fisica, il suo non passare inosservata. Nei suoi scritti, la donna racconta con linguaggio potente e grave, la realtà tristissima dell'Albania, come nel suo romanzo d'esordio "Il paese dove non si muore mai"; descrive inoltre, come nel titolo sopra citato, la difficile integrazione tra popolo albanese e italiano

La mia casa è dove sono di Igiaba Scego, Rizzoli, 2010

Igiaba Scego è una scrittrice italiana di origine somala che nei suoi testi tenta un delicato equilibrio tra le due culture d'appartenenza, quella italiana e quella somala, tra il vissuto reale e potenziale, tra l'impersonale e l'autobiografico. In questo romanzo, segnato dalle proprie esperienze personali, l'autrice descrive una famiglia dispersa tra Somalia, Gran Bretagna e Italia



BIBLIOTECA SANGIORGIO

Via Sandro Pertini
51100 Pistoia
Tel. 0573 - 371600
Fax 0573 - 371601
sangiorgio@comune.pistoia.it
www.sangiorgio.comune.pistoia.it

